

# Agevolazioni per acquisto di dispositivi protezione individuale

**“Impresa Sicura”** è l'intervento previsto dal decreto Cura Italia che punta a sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, di qualunque dimensione e operanti su tutto il territorio nazionale.

In tale contesto, il **bando di Invitalia** consente alle aziende di ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (DPI) finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Il rimborso è concesso **fino al 100%** delle spese ammissibili e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Importo massimo rimborsabile: € 500 per ciascun “addetto” dell'impresa (a cui sono destinati i DPI) e fino a un massimo di € 150.000 per impresa. L'agevolazione riguarda in generale tutte le imprese, precisando che nel calcolo degli “addetti” sono compresi non solo i dipendenti ma anche i soci, amministratori, coadiuvanti familiari ecc. che lavorano nell'impresa.

L'importo del rimborso non può essere inferiore a € 500 e le risorse disponibili sono state stanziare nel limite di € 50 milioni.

Pertanto in presenza di fatture che attestano l'acquisto di tali dispositivi, nonché dei relativi documenti di pagamento, è possibile effettuare la **prenotazione per il rimborso**, con una procedura che non si presenta particolarmente complessa.

Nella prima fase occorre solamente inviare telematicamente in modo diretto e semplificato:

- codice fiscale dell'impresa proponente;
- codice fiscale del legale rappresentante, ovvero del titolare dell'impresa proponente;
- importo da rimborsare (arrotondato all'euro). Si precisa che occorre indicare il costo, ovvero l'imponibile della fattura senza conteggiare l'Iva.

**La prenotazione inizia dalle ore 9.00 del giorno 11.05.2020 e termina il 18.05.2020;** ciascuna impresa può presentare una sola prenotazione di rimborso. Il sito prevede la possibilità di effettuare, prima dell'avvio della prenotazione, anche dei test per l'idoneità degli strumenti informatici.

Dopo questa prima fase ne seguiranno altre due:

- **pubblicazione dell'elenco delle prenotazioni:** si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo, trattandosi di una misura che sarà erogata fino a esaurimento dei fondi stanziati;
- **presentazione della domanda di rimborso:** la domanda potrà essere compilata dalle ore 10.00 del 26.05 alle ore 17.00 dell'11.06.2020 sempre attraverso la relativa procedura informatica.

L'erogazione del rimborso avverrà entro giugno 2020.

Al fine di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, l'art. 64 D.L. 18/2020 ha previsto l'attribuzione di un **credito di imposta**, per il periodo di imposta 2020, in misura pari al **50%** delle spese di **sanificazione** degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate, fino ad un massimo di € 20.000 per ciascun beneficiario.

L'ambito applicativo dell'agevolazione è stato ampliato dall'art. 30 D.L. 23/2020, che ne ha previsto la fruibilità anche in relazione alle spese sostenute nell'anno 2020 per l'acquisto di **dispositivi di protezione individuale** e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale. Per tale agevolazione mancano ancora le relative disposizioni di attuazione.

## Indice

Bando “Impresa Sicura” per rimborso spese acquisto DPI	Pag. 2
Credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto DPI	Pag. 5

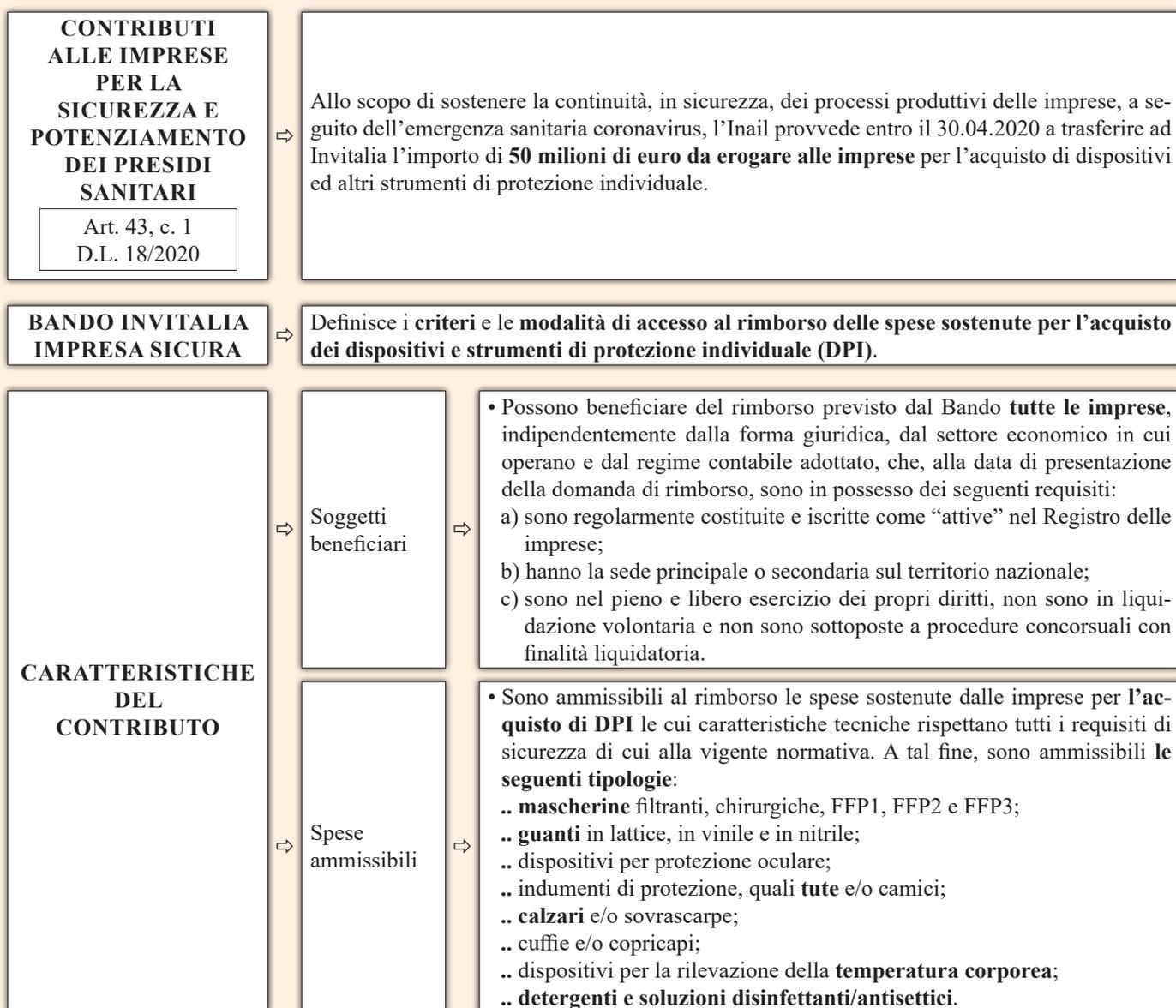
## **BANDO “IMPRESA SICURA” PER RIMBORSO SPESE ACQUISTO DPI**

Art. 43, c. 1 D.L. 17.03.2020, n. 18 conv. L. 24.04.2020, n. 27 - [Bando Impresa Sicura](#) - [Guida utente](#) - [Faq](#)

Il decreto Cura Italia ha introdotto un **contributo destinato alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari**. Allo scopo di sostenere la ripresa, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, sono stati stanziati 50 milioni di euro da erogare alle imprese per l'**acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale**.

Il **bando indetto da Invitalia** consente alle aziende di ottenere il rimborso, fino al 100%, delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (DPI) finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Le imprese interessate possono inviare la prenotazione del rimborso **dall'11 al 18 maggio 2020**, attraverso uno sportello informatico dedicato. Le imprese ammesse potranno successivamente compilare la domanda di rimborso, attraverso la procedura informatica che sarà attivata sul sito web di Invitalia.

### SCHEMA DI SINTESI



## APPROFONDIMENTI

### TEMPI E MODALITÀ DI SOSTENIMENTO DELLE SPESE

#### • Rientrano le spese

• **Sostenute nel periodo compreso tra il 17.03.2020** - data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto Cura Italia - e **la data di invio della domanda di rimborso**. A tal fine, rileva la data di emissione delle fatture oggetto di richiesta di rimborso.

• Connesse a fatture pagate alla data dell'invio della domanda di rimborso attraverso **conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento** e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura.

• **Non inferiori a € 500.**

• Qual è l'importo minimo della richiesta di rimborso?  
 • È possibile richiedere il rimborso per un importo di spese sostenute non inferiore, complessivamente, a € 500. Tale importo, che può fare riferimento anche a più fatture, deve essere riferito **all'imponibile** della/e fattura/e relativo all'acquisto di DPI (Faq n. 5 sul sito Invitalia).

#### • Non sono ammissibili a rimborso

• Gli importi delle fatture relativi a imposte e tasse, ivi compresa l'Iva.  
 • Le somme **oggetto di ulteriori forme di rimborso o remunerazione** erogate in qualunque forma e a qualsiasi titolo.

Fermo restando il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità, le fatture costituenti **acconto sulle forniture di DPI** sono ammissibili solo a condizione che l'impresa presenti, nella domanda di rimborso, anche la fattura riguardante il saldo della fornitura.

#### Incompatibilità con credito d'imposta 50%

• Un'impresa ha sostenuto le seguenti spese:

1) Spese di sanificazione	€	3.000
2) Spese acquisto DPI (mascherine, guanti, ecc.)	€	2.000
<b>Per un totale di</b>		<b>€ 5.000</b>

• Il credito d'imposta (sanificazione + acquisto DPI) sarà pari a € 5.000 x 50% = € 2.500 (dopo emanazione apposito decreto).

• L'impresa, può (in alternativa) accedere al Bando Invitalia (**solo per le spese già pagate e solo per le spese per acquisto DPI**) per l'importo di € 2.000. Il credito d'imposta sarà calcolato solo sulla spesa residua di € 3.000 e dunque sarà pari a € 1.500.

• Infatti, il bando Invitalia prevede al punto 7.2.d che le spese ammissibili non devono essere oggetto di ulteriori forme di rimborso o remunerazione erogate a qualunque forma e titolo (come, ad esempio, il credito d'imposta).

### AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

• Il rimborso in argomento è concesso, nei limiti delle risorse disponibili, **nella misura del 100% delle spese ammissibili**, nel limite massimo di **€ 500 per ciascun addetto dell'impresa** cui sono destinati i DPI e, comunque, fino a un **importo massimo per impresa di € 150.000**.

#### Numero degli addetti

L'impresa è tenuta a dichiarare, nella domanda di rimborso, il numero degli addetti a cui è riferibile l'acquisto di DPI.

### PROCEDURA DI CONTROLLO E REVOCA

• Invitalia, successivamente all'erogazione del rimborso, procede allo svolgimento dei **controlli** previsti dalle disposizioni nazionali **al fine di verificare**, su un campione significativo di imprese:

.. **la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio** rilasciate dalle stesse in sede di richiesta di rimborso;

.. **la rispondenza delle fatture** e il regolare pagamento delle stesse;

.. nonché il rispetto degli **obblighi specifici connessi all'ammissione** e all'erogazione del rimborso o indicati nel provvedimento di ammissione al rimborso.

• Nel caso di esito negativo dei controlli, l'Agenzia procede, previa apposita comunicazione, alla **revoca del rimborso**.

## TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- Le domande di rimborso devono essere presentate in **modalità telematica**, secondo una sequenza temporale articolata nelle seguenti **3 fasi**:

### FASE 1

#### Prenotazione del rimborso

- In questa fase, le imprese interessate possono inviare, attraverso lo sportello informatico, raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento "**Impresa Sicura**" della sezione <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus>, **una prenotazione del rimborso**, dalle ore 9.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, **a partire dal giorno 11.05.2020 ed entro il giorno 18.05.2020**.
- Lo sportello informatico **assegnerà alle prenotazioni pervenute l'orario di arrivo registrato dai sistemi informatici** predisposti da Invitalia.
- Al termine della procedura di prenotazione, l'impresa visualizzerà un messaggio che attesta l'orario di arrivo della prenotazione, nonché il **relativo codice identificativo**.
- La prenotazione risulta regolarmente inoltrata solo qualora il codice fiscale dell'impresa e il codice fiscale del legale rappresentante/titolare della medesima siano correttamente indicati nell'ambito della procedura. Nel caso in cui i predetti dati non siano formalmente corretti o nel caso in cui differiscano dalle informazioni desumibili dal Registro imprese, la prenotazione del rimborso risulta irricevibile e la stessa si considera decaduta.

### FASE 2

#### Pubblicazione dell'elenco cronologico delle prenotazioni del rimborso

- Entro 3 giorni** dal termine finale per l'invio della prenotazione del rimborso, nella pagina dedicata all'intervento "Impresa Sicura" del sito web di Invitalia, viene **pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni correttamente inoltrate dalle imprese** nell'ambito della fase 1, ordinate secondo il criterio cronologico definito sulla base dell'orario di arrivo della richiesta.
- Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di rimborso un numero di prenotazioni che, complessivamente, prevedono l'erogazione di un **contributo per un importo pari alle risorse finanziarie disponibili, maggiorato del 20%**, al fine di tenere conto di possibili eventuali variazioni degli importi richiesti o di rinunce che dovessero registrarsi nell'ambito della fase 3.
- La pubblicazione sul sito** del suddetto elenco costituisce, a tutti gli effetti, **formale comunicazione alle imprese** dell'esito connesso all'invio delle prenotazioni.

### FASE 3

#### Compilazione e istruttoria della domanda di rimborso

- Le imprese la cui prenotazione risulta collocata, nell'elenco di cui alla fase 2, in posizione utile **devono compilare la domanda di rimborso attraverso la procedura informatica, pena la decadenza della prenotazione**, contenente le informazioni indicate **nell'apposito modello, disponibile in visione dal giorno 26.05.2020 ed entro le ore 17.00 del giorno 11.06.2020**.
- Ai fini dei controlli, alla domanda deve essere allegata la documentazione di spesa, consistente nelle fatture relative agli acquisti di DPI e relative evidenze di pagamento.
- Ai fini della gestione del procedimento connesso alla trasmissione della domanda di rimborso, è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e registrata nel Registro delle imprese.
- L'accesso alla procedura informatica richiede **l'utilizzo della Carta nazionale dei servizi**.
- Invitalia, **entro 10 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande**, pubblica il **provvedimento cumulativo di ammissione al rimborso**, riportante gli obblighi in capo alle imprese ammesse ivi compreso quello di consentire i **controlli** e le **verifiche** di pertinenza della stessa Agenzia, nonché le cause di revoca dei benefici.
- Successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione al rimborso, Invitalia **procede all'erogazione dello stesso sul conto corrente indicato dall'impresa nella domanda di rimborso**.

## CREDITO D'IMPOSTA PER SPESE DI SANIFICAZIONE E ACQUISTO DPI

*Art. 64 D.L. 17.03.2020, n. 18 conv. L. 24.04.2020, n. 27 - Art. 30 D.L. 8.04.2020, n. 23 - D. Lgs. 9.04.2008, n. 81*

L'art. 64 del D.L. 18/2020 (Decreto Cura Italia) conv. L. 27/2020, allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, quale misura di contenimento del contagio del virus Covid-19, prevede che ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione è riconosciuto, per il periodo d'imposta 2020, un credito d'imposta, nella **misura del 50%** delle spese di **sanificazione** degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino ad un massimo di € 20.000 per ciascun beneficiario, nel limite complessivo massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2020. Allo scopo, dovrà essere emanato un apposito decreto ministeriale.

Analogamente, l'art. 30 del D.L. 23/2020 (Decreto "Liquidità"), al fine di incentivare l'acquisto di attrezzature volte a evitare il contagio del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro, ha esteso il credito d'imposta di cui sopra anche alle spese sostenute nell'anno 2020 per l'acquisto di **dispositivi di protezione individuale** e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale.

### SCHEMA DI SINTESI

<b>CREDITO D'IMPOSTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'art. 64 del D.L. 17.03.2020, n. 18, conv. L. 24.04.2020, n. 27 al fine di <b>incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro</b>, ha previsto l'attribuzione di un credito di imposta, per il periodo di imposta 2020, in misura pari al 50% delle <b>spese di sanificazione</b> degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino ad un massimo di € 20.000 per ciascun beneficiario.</li> </ul> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>L'art. 30 del D.L. 8.04.2020, n. 23, al fine di <b>incentivare l'acquisto di attrezzature volte ad evitare il contagio dal virus Covid-19 nei luoghi di lavoro</b>, ha previsto l'applicazione del credito di imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro anche alle spese sostenute nell'anno 2020 per l'<b>acquisto di dispositivi di protezione individuale</b> e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale.</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È prevista l'emanazione di un apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico con cui sono stabiliti i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta.</li> </ul>
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si definisce "dispositivo di protezione individuale" qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74, D. Lgs. 9.04.2008, n. 81).</li> <li>• I dispositivi di protezione individuale idonei a ridurre il rischio di contagio da Covid-19 sono, ad esempio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>.. mascherine chirurgiche, FFP1, FFP2, FFP3;</li> <li>.. mascherine con valvola;</li> <li>.. guanti;</li> <li>.. visiere di protezione e occhiali protettivi;</li> <li>.. tute di protezione e calzari;</li> <li>.. detergenti mani;</li> <li>.. disinfettanti.</li> </ul> </li> <li>• Sono, invece, dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici o a garantire la distanza di sicurezza interpersonale le barriere e i pannelli protettivi.</li> </ul>
<b>TRATTAMENTO FISCALE</b>	<p>Con riferimento ai dispositivi di protezione individuale, <b>l'Iva è detraibile e il costo è deducibile</b> per le imprese che applicano il regime ordinario (e che, quindi, detraggono l'Iva con il meccanismo Iva da Iva).</p>
<b>TRATTAMENTO CONTABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dispositivi di protezione individuali rientrano nella categoria dei <b>materiali di consumo</b>.</li> <li>• Le spese devono, quindi, essere imputate tra i costi della produzione nella voce "B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".</li> <li>• I costi indicati alla voce B6 sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono iscritti alla voce B7.</li> <li>• Come precisato nel principio contabile OIC 12, sono ricompresi in questa voce anche i costi per acquisti destinati al personale.</li> </ul>

## SCRITTURE CONTABILI

### Esempio n. 1

Società Alfa acquista presso Beta dispositivi di protezione individuale che saranno utilizzati dai dipendenti

<b>Cedente/prestatore (fornitore)</b> Identificativo fiscale ai fini Iva: IT01234567890 Denominazione: Beta S.r.l. Regime fiscale: RF01 (ordinario) Indirizzo: Viale Roma 15 Comune: Mantova Provincia: MN Cap: 46100 Nazione: IT				<b>Cessionario/committente (cliente)</b> Codice fiscale: 09876543210 Denominazione: Alfa S.r.l. Indirizzo: Via Milano, n. 20 Comune: Mantova Provincia: MN Cap: 46100 Nazione: IT Pec: alfagamma@pec.it			
Tipologia documento	Numero documento	Data documento	Codice destinatario				
TD01 (fattura)	79	10.04.2020	01122MX				
Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	% Iva	Prezzo totale
	Mascherine chirurgiche monouso - 50 pz.	4.000	0,50			22,00	2.000,00
	Mascherine FFp1	500	7,00			22,00	3.500,00
	Guanti in lattice - 100 pz	500	10,00			22,00	5.000,00
	Gel disinfettante mani 100 ml	50	3,00			22,00	150,00
	Detergente mani 1000 ml	50	5,00			22,00	250,00
RIEPILOGHI IVA E TOTALI							
Esigibilità Iva / Riferimenti normativi	% Iva	Spese accessorie		Totale imponibile		Totale imposta	
I (esigibilità immediata)	22,00			10.900,00		2.398,00	
Importo bollo	Sconto/Maggiorazione		Valuta		Totale documento		
			EUR		13.298,00		
Modalità pagamento	IBAN	Istituto		Data scadenza	Importo		
MP05 Bonifico bancario	IT45H011122202000000123456	Banca di Credito		30.04.2020	13.298,00		

### Esempio n. 2

Scritture contabili di Alfa

E B 6	P D 7	<sup>30.04.n</sup> <b>DIVERSI</b> a <b>DEBITI V/FORNITORI</b>		13.298,00	
P CII 5-bis		<b>MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI</b>		10.900,00	
		<b>IVA C/ACQUISTI</b>		2.398,00	
		Registrazione fattura n. 79/2020 per acquisto dispositivi di sicurezza da Beta.			
P D 7	P C IV 1	<sup>30.04.n</sup> <b>DEBITI V/FORNITORI</b> a <b>BANCA C/C ORDINARIO</b>		13.298,00	
		Pagamento della fattura n. 79/2020.			
<b>Determinazione del credito di imposta</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese sostenute = € 10.900,00.</li> <li>• Misura del credito di imposta = 50%.</li> <li>• <b>Credito spettante = € 5.450,00.</b></li> </ul>			